









17:45  **Hvid [IntBott]** <E' evidentemente scossa! Le tremano le mani dunque non riesce a scrivere cosa che sta cercando di fare con una mano, la sinistra che si preme nel costato là dove ha urtato due volte contro il bancone a DESTRA. Ha i capelli arruffati, bianchi come neve, palesemente disordinati, il volto, tratti affilati e nordici, arrossato stranamente un contrasto evidente con il colorito latteo della sua pelle da albina, segni rossi evidenti sugli avambracci, entrambi. Un livido che va formandosi sulla mascella a DESTRA e continua a lanciare occhiate nervose, la rabbia ben palese, alla porta chiusa e alle finestre aperte. Il respiro affannato evidentemente, il petto che sale e scende ritmicamente accorciato. Indossa un pantalone di pelle nera ed un corpetto monospalla che le cinge il busto. E' in piedi, figura esile, minuta vicino al bancone. La bottega si presenta ordinata anche se sul Bancone vige il caso, stoffe a terra, stoffe mezzo cadute, attrezzi da cucito sparsi ovunque. Un vaso di fiori rovesciato, le rose rosse sparpagliate un pò dappertutto e l'acqua che cola sul bancone e per terra.>



17:50  **Norwen [Mascherato|Ingresso]** Il passo alquanto rilassato, il modo poco signorile nel sistemarsi il pacco dando qualche aggiustatina all'armatura morbida dopo il suo solito cambio dell'acqua in quella che sembrerebbe una piccola feritoria della via. Nascosto lì l'umano, intento a chissà far cosa, camuffato con il suo solito corredo da Corvo addosso. Ciò che lo ricopre sembrerebbe quasi un vestito unico di pregiata fattura, che nascondono le fattezze del Primo del Caos per via del rigido cappuccio e della maschera in cuoio che indossa. Al di sotto di quest'ultima, i capelli corti, castani, leggermente brizzolati corredano il volto assieme alla barba altrettanto corta. Il completo in pelle marrone scuro lo protegge completamente, con ai piedi degli stivaletti dello stesso materiali altrettanto scuri, color carbone. Le braccia rimangono allineate al busto lungo i fianchi. Alla cintura un piccolo sacchetto, dal quale fuoriesce un suono simile a due oggetti in vetro che sbattono leggermente fra di loro. Due ampole alchemiche per l'esattezza. Per il resto non porta armi con se, stranamente fiducioso del sentirsi al sicuro. S'avvicina dunque alla porta d'ingresso di quella bottega, mai vista in precedenza < Ninfea diceva che i rumori provenivano da qui, vediamo un po' > spinge dunque l'anta, trovandola stranamente aperta.



17:54  **Hvid  [IntBott]** Per tutti gli DEI! che diavolo di giornata! Andassero alla malora<ha la voce melodica per quando sia tremolante anch'essa e abbia un che di graffiato, di rauco, nella manica, che si tiene premuta al costato stringe anche un foulard e dei segni rossi le si dilungano dagli angoli delle labbra, carnose e piene, fino a perdersi nei meandri di quelle ciocche color neve arruffate ai lati del suo volto> le mani gli devono tagliare... <sta ancora bofonchiando fra una lettera e l'altra che tenta di vergare inutilmente perchè la mano destra trema visibilmente e infine ha un palese gesto di stizza lanciando la piuma sul bancone! Sussulta subito dopo aver sentito la porta aprirsi, in modo palese ruotando di scatto nonostante il movimento le causi un evidente dolore che le si dipinge nel viso subito dopo> AHFFFH NO! BASTA! <urla appena le sue iridi color dell'acqua inquadrano quella specie di Corvo umano! La mano destra si porta veloce al fianco alla ricerca del suo Pugnale che però non trova!> Dannazione! <quindi scatta in avanti a mo di resa con il palmo aperto e le dita affusolate tese> Mi hanno già rapinato e aggredito per oggi vedete di andarcene a rapinare qualcun'altra!!!! Non ho ... <lo fissa cominciando ad arretrare>



18:00  **Norwen  [Mascherato|Ingresso]** < In tutto quel contesto, sembra mantener la sua solita tranquillità, a tal più che l'umano avanza all'interno del locale fissando fin da subito per intero la figura di Hvid dietro al bancone, che cerca in maniera alquanto scomposta di risistemarsi al meglio. Alle sue urla, corruga il volto ben nascosto sotto la maschera. > state zitta < Tuona imperativo, con una voce che mantiene costante il proprio timbro > non mi interessate voi, ne i vostri soldi, ne la vostra bottega. Sono più vicino al vostro ideale più di quanto possa sembrare < S'arresta dunque, mantenendo una distanza di circa tre metri dalla bottegaia. > ditemi, chi è stato? < Capendo solo ora l'entità dei fatti accaduti poco prima in quelle quattro mura. >



18:03  **Hvid  [IntBott]** <Rabbia, dolore e paura le si alternano in quei suoi occhi dal taglio allungato, sormontati da lunghe ciglia argentee, ospiti di due iridi così chiare da sembrar trasparenti se non fosse per il pallido azzurro slavato che le delimita, occhi che tiene incollate alla maschera di corvo, mentre arretra ancora fino a quando non impatta con la schiena contro il muro e non ha dove altro andare. Occhi che saettano alla ricerca disperata di quel suo pugnale perduto poco prima durante la colluttazione, lo trova a terra mezzo infilato sotto il bancone; occhi che saettano di nuovo sulla figura incollandosi, la manica ancora sul costato, la destra allungata a palmo aperto! Ha cicatrici sui polsi che le risalgono le braccia fino all'incavo del gomito, rosee ragnatele sulla pelle chiara. Alza un sopracciglio bianco nel dipingersi un'espressione perplessa nel viso> Se... se... lo sapessi pensate me ne starei qui a



scrivere missive e tremare....<un che di stizzito nel tono, mentre abbassa lentamente il braccio destro dalla mano tremante> Chi diavolo siete?<domanda corrugando il viso di nuovo una fitta di dolore evidente, si stringe il costato>

18:12  **Norwen**  **[Mascherato|Bancone]** < Mantiene la distanza dalla donna, non volendo avanzare di più per non spaventarla ulteriormente. > magari vi avevano detto i loro nomi, dubito fosse una persona sola, dico bene? < Domanda scettico, sempre composto e non accenna minimamente a cambiare la propria postura. > Ombra, chiamatemi Ombra, nulla di più semplice mia cara. Ed il vostro nome? < In quel breve momento dovuto alle presentazioni, l'uomo prende a squadrar da capo a piedi la giovane bottegaia analizzandole solo in questo preciso momento il corpo tumefatto e con delle abrasioni sparse un po' qua e là. > Quanta maleducazione, ad una signorina come voi non bisognerebbe toccarla nemmeno con una rosa, me bensì limitarsi a farci l'amore tutta la notte mia cara, magari dopo una ricca cena in un posto tranquillo < Nel suo tono vi è quel lieve sentore di sarcasmo e menefreghismo, solito del Primo del Caos. > piuttosto, avete già denunciato la faccenda?



18:17  **Hvid**  **[IntBott]** <Non riesce a distaccare lo sguardo da lui, dal basso, essendo lei alquanto più piccola di statura, andando con gli occhi a cercare nei meandri di quella sua maschera da corvo, lo sguardo altrui. Ha ancor il respiro, e ovviamente il battito cardiaco, accelerati, a tradirla la curva del petto che sale e scende stretta nel corpetto mono spalla, anche se ogni respiro è palesemente fonte di dolore al costato, intanto le si delinea anche il livido sulla mascella destra risaltando violaceo contro la pelle, lattea, per quanto le sue gote siano ancora arrossate dallo sforzo della colluttazione certo, ma anche dalla rabbia. Ora che lui parla lei arrossisce doverosamente ancora di più> AH! Un'Ombra oltremodo spavalda.... oserei dire...<parla fra un respiro e l'altro, d'altronde ansima ancora> Hvid...e no, stavo.... cercando di scrivere....appunto...ma mi avete interrotto!<comunica, solo ora distoglie l'occhi portandoli al bancone, alla pergamena mezzo vergata di poche parole tremolanti e alla piuma lanciata poco più in là sul piano bagnato d'acqua> Tre....<aggiunge> e no...<torna su di lui con il viso e lo sguardo> non si sono presentati...a meno che non consideriate il bloccarmi e derubarmi come una presentazione.



18:23  **Norwen**  **[Mascherato|Bancone]** < La osserva ancora, come minuziosamente si fa' davanti ad quadro, ma questo non sta a significare che la donna gli si presenti davanti come un'opera d'arte, più rovinata che altro. Accenna qualche passo in avanti ancor più verso il piano di lavoro che distacca il retro dalla zona visitatori. > sarebbe questa la pergamena? < Domanda ora indicando quel pezzo di carta scritto in malo modo. Decide di afferrarlo, ed arrotolandoselo fra le dita lo infila in uno dei borsellini laterali del corredo. L'uomo ora riprende ad avanzar passo per poter così aggirare il bancone, fino ad arrivare alla donna. Lì, non gli va' precisamente molto vicino, ma nel mentre che ascolta le parole di quella simil albina, alza il braccio destro, lentamente, porgendoglielo a mo' di sostegno. > Venite, vi porto a farvi visitare. < Tranquillo il suo invito, che non esprime ne calore, consenso o quant'altro di buono ci sia. Lo sguardo da sotto la maschera par ghiacciato, nessuna emozione. >



18:29  **Hvid**  **[IntBott]** <Lo segue con gli occhi mentre si avvicina, aggira il bancone osservandone il contenuto, lo vede prendere la pergamena ed infilarla in tasca ed è lì che le sfugge dalle labbra> EHI! <ma si azzitta un momento dopo appena lui avanza ancora. Immobile rimane, lei, abbassa gli occhi al braccio che le porge e lentamente le riporta su quella maschera da corvo scuotendo il viso in segno di palese diniego, facendo dondolare le ciocche bianche attorno il viso> Non esiste che io esca in queste condizioni!<decisa! Punto, non lascia spazio ad alcuna replica e prosegue> Se avrete la pazienza di farmi sistemare un poco allora può anche essere che mi faccia accompagnare....da voi<un tentennamento> Altrimenti non datevi pena andrò da me!<alza la mancina, a palmo aperto staccandola dal costato> La missiva! Rendetemela devo finire di scriverla!



18:34  **Norwen**  **[Mascherato|Bancone]** < Nel suo opporre resistenza sorride sborbottando appena, ma rimanendo tuttavia composto nei suoi modi. > allora vi aspetterò, ma è il caso vi facciate vedere prima da un Cerusico, e poi provvederete a presentar denuncia. La bottega è vostra o siete solo una commessa? in entrambi in casi avete appena subito una



rapina, quindi poco importa l'ordine. Andiamo, altrimenti sarò costretto a sculacciarvi fino alla porta < In quest'ultima frase, il Primo del Caos seppur sembra quieto in un primo momento, carica il tono sulle ultime parole divenendo il tono così pesantemente imperativo. > è un vivo consiglio quello che vi do', altrimenti per me potreste starvene tranquillamente qui da sola ed arrangiarvi. La mia cavalleria non ha vita lunga con le dame cocciute

18:40  **Hvid**  **[IntBott]** <Storce le carnose labbra d'istinto alzando gli occhi al soffitto in un rotear palese> Non sono una dama cocciuta! <commenta> E di certo voi non siete un "cavaliere"Ombra! Vi par così strano che voglia darmi una sistemata prima di uscir fuori o dovrei farmi vedere da chicchessia come un'indifesa tremante e sottosopra bambolina! Beh cascate male, ho dato del filo da torcere ai quei tre pezzenti e se vi provate a sculacciarmi ne ho anche per voi!! Ci metto un minuto...se vi compiace e non vi compiace non ho bisogno di voi! Ma di un cerusico si! Detto questo....non so chi siete, non vi mostrate in volto....non mi dite il vostro nome....non vi riguarda se io sia proprietaria, affittuaria, commessa o quant'altro!!<Si muove ma non gli da le spalle, piuttosto TENTA di sfilargli accanto rasentando la parte mentre aggiunge> un minuto non di più!



8:47  **Norwen**  **[Mascherato|Bancone]** < L'ascolta in quel momento di puro sfogo, in quel sembra non voler tenere la bocca zitta nemmeno per un secondo. Immobile ed impassibile, ricala il braccio riportandoselo eretto al fianco, non avanzando col corpo nemmeno un millimetro ma bensì rimane marziale dove si trova. Quando lei TENTA di passarle al fianco, sfilandosi, l'uomo avanza di un passo accennando solo all'ultimo, obbligandola così ad indietreggiare ancora una volta contro il muro con la schiena, che è lì che la vuole bloccare. Se tutto andrà a buon fine l'uomo si troverà ad aver bloccato Hvid con le spalle adese alla murata, e la maschera che sta faccia a faccia al viso della bottegaia. > non provocate, non obbligatemi a finire quello che gli avventori prima di me avevano solo cominciato < Nel parlare la mancina so porta presso quel sacchettino ancora ben legato alla cinta dell'armatura. > non è mia intenzione farvi del male, e non lo è mai stata. Ma non sfidatemi, e ci metto un secondo. Intesi? < Domanda tuonando, mentre la destra si porta alla tasca dove il Primo aveva infilato in precedenza la piccola pergamena arrotolata con cura, gettandola con un colpo del braccio sul bancone. >


18:52  **Hvid**  **[IntBott]** <Intendeva sorpassarlo ma non le riesce e lui di colpo la blocca contro la parete, parlandole da dietro quella maschera così vicina al suo volto che lei può percepire il suo odore. Un lampo di paura le passa inevitabile negli occhi eppure replica> Siete voi che avete parlato di sculacciate neanche fossi una bambina! <seppur porti di nuovo la mancina al costato in una smorfia di dolore, la destra sale alla propria testa fino al raggiungere il nastro di seta che ne tratteneva la capigliatura, lo sfilava e la cascata di capelli bianchi le si scioglie sulle spalle, prende a far scorrere le dita fra le ciocche scompigliate "pettinandole" di fatto dandogli un apparente ordine, sforzandosi di controllare il respiro, è evidente aggiunge> Come volete...dunque? Mi fate passare così andiamo dai maledetti cerusici!

18:58  **Norwen**  **[Mascherato|Bancone]** < All'accettare del suo invito, da sotto la maschera s'abbandona ad una smorfia compiaciuta e ad un sorriso ben delineato. > molto bene, prima le signore prego < Invito che ora le rivolge ad anticiparlo nell'uscita, scostandosi al lato sinistro di lei per così permettere alla donna di passare oltre la propria figura, per così alzare il braccio mancino ad indicarle la porta. Una volta che Hvid muoverà passo avanti a lui, l'uomo TENTERA' di mollarle un ceffone sulla natica destra, di media intensità, non volendo infliggerle alcun dolore aggiuntivo. >

19:03  **Hvid**  **[IntBott]** <Sta ancor pettinando le ciocche color neve, sta ancor cercando di controllare il respiro, nonché il cuore, di mantenere un'apparente calma malamente, quando lui fa quel gesto di lasciarla strada, pare tentennare è alquanto palese, ma capitola con un sospiro profondo che le procura un ulteriore fitta di dolore, le dita si stringono sempre la mancina, il cui dorso è marchiato, lì posata appena sotto il seno a destra. Compie dunque quel passo faticoso e si appena si volge oltrepassandolo la sua mano raggiunge il suo obiettivo rifilandole quella pacca sulla natica destra evidenziata dai pantaloni di pelle nera che lei indossa. Sobbalza, arrossendo e ruotando procedendo poi a ritroso, verso la porta della sua bottega, ma limitandosi a fissarlo dal basso senza commentare, ne dire nulla almeno fino alla

porta, lasciata da lui aperta, esce sotto i raggi del sole, alza gli occhi al cielo di nuovo in quella smorfia di chi palesemente si morde la lingua, prima di volgersi di nuovo di schiena cercando con gli occhi un destriero, una carrozza qualsiasi mezzo lui abbia lì in strada>

19:09  **Norwen**  **[Mascherato] Ingresso** Chi tace acconsente < Esclama un'ultima volta divertito portandosi ora a seguir la bottegaia fino oltre l'uscio, dove ella spaesata sembra cercar qualcosa. > la mia cavalla è legata poco più avanti, qui non ne avevo modo. Son dieci metri. Sù forza, camminare! < Ordina ancora posando nuovamente la mano sulla natica della giovane donna, ma questa volta non con lo stesso intento, ma bensì quello di direzionale e spingerla verso la direzione giusta, senza alcuna forza per non provocarle dolore. > Andiamo dai cerusici, vi daranno una sistemata e poi finalmente potrete andar a far la vostra beneamata denuncia < Da sotto la maschera il timbro vocale che ne esce par sempre costante, ed allo stesso tempo tranquillo e rilassato, di chi ha la mente lucida e ben organizzata. L'armatura in cuoio emette il classico rumore della pelle ad ogni movimento, ma sembrerebbe non costringerlo troppo. >

19:13  **Hvid** **[La Via]** <Attende che lui abbia superato la porta, poi ruota di nuovo, in un ondeggiar di ciocche bianche, afferra il battente con la mano destra e se lo tira chiudendo la porta, ruota il cartellino con scritto a fuoco "Chiuso" e torna a cercar con quelle iridi cristalline e trasparenti la sua maschera di corvo, ascolta le sue parole e poi volge il viso prima, dunque il corpo, nella direzione in cui lui "gentilmente" la sospinge! Lei compie qualche passo di più staccandosi dalla sua mano che le era di nuovo scivolata addosso commentando> Chi tace è intelligente e non scende al livello di chi è stolto se vuol salva la vita....tenete le mani a freno Ombra Corvo... <avanza a passo spedito, con quel suo non so ché di elegante ed etereo che l'accompagna da sempre in ogni movimento in modo del tutto innato e inconscio e con lui si dirigerà fino alla sua cavalcatura>